

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 17.1.2018
C(2018)55 final

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere espresso in merito alla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio "La protezione dei minori migranti" {COM(2017) 211 final}.

Una delle priorità fondamentali dell'Agenda europea sulla migrazione è la protezione dei minori migranti, indipendentemente dal loro status e in tutte le fasi della migrazione. La Commissione pertanto sostiene - attraverso formazioni, orientamenti, assistenza operativa e finanziamenti - gli Stati membri nei loro sforzi per fornire una protezione adeguata alle categorie più vulnerabili di migranti, in particolare i minori.

Negli ultimi anni sono arrivati nell'Unione europea sempre più minori migranti, molti dei quali senza le rispettive famiglie. L'Italia conosce bene questo fenomeno, dato che un numero significativo di minori migranti non accompagnati è giunto sulle sue coste. Il ministero del Lavoro italiano ha comunicato che, al 31 agosto 2017, erano registrati presenti in Italia 18 486 minori non accompagnati. Questa ondata senza precedenti di arrivi ha messo sotto forte pressione diversi sistemi nazionali di accoglienza, in particolare quello dell'Italia. Sebbene le politiche e la legislazione dell'Unione europea e degli Stati membri forniscano un quadro solido per la protezione dei diritti dei minori migranti, la pressione causata dal numero elevato di arrivi ha evidenziato varie lacune e carenze.

Nella sua comunicazione la Commissione ha preso atto delle sfide esistenti e ha proposto una serie di settori prioritari su cui gli Stati membri dovrebbero concentrarsi, con il sostegno della Commissione e delle agenzie dell'Unione europea, per rafforzare la protezione dei minori migranti.

L'obiettivo principale della comunicazione è promuovere interventi coordinati ed efficaci da parte di tutte le parti interessate, pubbliche e private, per affrontare insieme le lacune più urgenti in materia di protezione in termini di identificazione, accoglienza, attuazione delle garanzie procedurali e creazione di soluzioni durature. La comunicazione ha inoltre

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT — 00186 ROMA*

individuato la necessità di intensificare le azioni trasversali in tutte le fasi della migrazione, come l'uso migliore e più mirato del sostegno finanziario dell'Unione europea, una raccolta più efficace di dati sui minori migranti, e l'organizzazione di formazioni per tutti gli operatori che lavorano con loro. Queste azioni saranno attuate in sinergia con quelle adottate dall'Unione europea per la protezione dei minori ovunque nel mondo, anche nei paesi di origine e di transito.

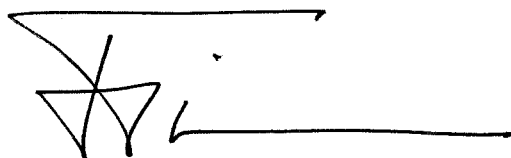
A livello dell'Unione europea e nazionale, regionale e locale, è necessario un follow-up determinato, concertato e coordinato delle azioni principali enunciate nella comunicazione, anche in cooperazione con la società civile e le organizzazioni internazionali. La Commissione monitorerà questo processo e riferirà al Parlamento europeo e al Consiglio sui progressi compiuti nell'attuazione delle azioni prioritarie indicate nella comunicazione.

La Commissione si compiace che il Senato della Repubblica condivida gli obiettivi illustrati nella comunicazione e abbia invitato il governo italiano ad agire per rafforzare la protezione dei minori migranti. La Commissione sostiene appieno le linee d'azione prioritarie indicate nel parere.

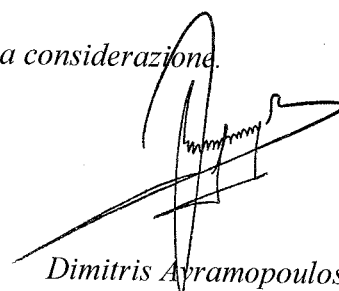
L'Italia è uno degli Stati membri che ha dovuto far fronte alle maggiori sfide a causa del gran numero di arrivi di minori migranti sulle sue coste, ed è uno degli Stati membri che ha dimostrato maggiormente il suo impegno a migliorare le condizioni di accoglienza e il livello di protezione dei minori migranti. È necessario ricordare in questo contesto la recente adozione da parte del Parlamento italiano della Legge Zampa (legge n. 47/2017), che rappresenta un importante passo avanti verso il miglioramento della protezione dei minori migranti. La nuova legge mira a garantire la disponibilità di tutori qualificati che assistano i minori fin dalle prime fasi dopo il loro arrivo in Italia, e introduce un approccio moderno e globale alle procedure di accertamento dell'età, che dovrebbero essere efficienti e rispettose della dignità umana. La Commissione seguirà l'attuazione di questa legge, ed è pronta a sostenere le autorità italiane in tale processo se necessario.

Confidando che queste osservazioni rispondano alle considerazioni espresse nel parere, la Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della nostra più alta considerazione.



*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*



*Dimitris Avramopoulos
Membro della Commissione*